

Vita universitaria all'estero

Il nuovo anno accademico all'Università di Lovanio

Il 19 ottobre u. s. si è inaugurato solennemente il nuovo anno accademico nell'Università di Lovanio. Mons. Ladeuze, rettore del grande ateneo cattolico, nel discorso inaugurale ha tessuto l'elogio della memoria insistendo in modo particolare sulle necessità d'un sano metodo di studi.

Ha annunciato inoltre che nel nuovo anno accademico il numero dei corsi tenuti in lingua fiamminga verrà aumentato. E concludendo il suo discorso ha detto queste parole:

« Nel primo giorno della nuova attività in cui voi dovete decidere se durante un anno perderete il tempo o lo dedicherete tutto alla vostra formazione, bisognerebbe considerare, Signori studenti, che alla fine dei corsi non vi attende soltanto il tappeto verde con tutte le sue incertezze. Dietro la commissione d'esame dovete vedere le vostre famiglie, i cui sudori, forse, o le cui privazioni, vi permettono di vivere qui; la schiera dei vostri futuri clienti i cui interessi un giorno, non debbono essere messi in pericolo dalla vostra dissipazione o dalla vostra pigrizia degli anni universitari; la Società e la Patria che in questi tempi vogliono, per dirigere le masse, teste ben costruite e anime d'acciaio; Cristo infine che stende le sue braccia crocifisse per supplicarvi di rendervi capaci a quell'azione cattolica intellettuale, senza la quale Egli non potrà riconquistare il mondo ».

Miguel de Unamuno parla a Salamanca

Il primo ottobre s'è aperto il nuovo anno accademico all'Università di Salamanca. Il Professore Casimiro Polblación ha tenuto la prolusione parlando sul tema: « Alcuni orientamenti per una riforma degli Studi di Medicina ». Quindi il Rettore Miguel de Unamuno ha parlato agli studenti e alle autorità intervenute alla cerimonia. Egli dopo aver rievocato le vicende prossime e lontane dello studio di Salamanca legato intimamente all'opera dei re cattolici di Leon e di Castiglia, ha sostenuto che il cambiamento del regime avvenuto in Spagna non è causa d'una soluzione di continuità nella tradizione della cultura iberica. E ha concluso:

« Vengono giorni di prova per il nostro popolo, e quelli che non pensano così sbagliano. Non importa che mi chiamino distaccato o pessimista: la verità è questa. La conoscenza del pericolo ci fa andare incontro alla lotta, sereni, perché sappiamo che la lotta è il fondamento della vittoria. In nome di sua Maestà la Spagna, una, sovrana e universale dichiaro aperto il corso del 1931-32 in questa università universale e spagnola di Salamanca. Che Dio nostro Signore ci illumini tutti perché con la Sua grazia possiamo servirlo nella Repubblica, servendo alla nostra comune Madre Patria ».

L'istruzione pubblica in Inghilterra

La stampa inglese mette in rilievo le dichiarazioni del Ministro dell'Istruzione Lees Smith il quale parlando ai Comuni ha chiesto un aumento di tre milioni di sterline sui 14 o poco più del suo bilancio.

Circa il 10% della popolazione, ha rilevato il Ministro, è in grado di fare studiare oggi i propri figli nelle scuole secondarie: con una proporzione di circa quattro volte quella di 25 anni fa, ciò che aumenta grandemente la loro possibilità di conquistare una migliore condizione professionale ed economica.

Esaminando il lavoro delle scuole il Ministro ha detto che egli era pienamente convinto che entro un ventennio esse daranno una nuova e notevole formazione nazionale più atta alle complesse necessità della vita di quel che non lo fosse la formazione delle passate generazioni.

Scuole cattoliche negli Stati Uniti

104.423 studenti sono stati iscritti in 164 collegi e università degli Stati Uniti per l'anno scolastico 1929-1930, come risulta da una relazione del riparto istruzione della National Catholic Welfare Conference.

Mentre nell'anno scolastico 1927-28, per il quale era stata fatta l'ultima

relazione, il numero degli studenti è stato di 87.031, risulta un aumento di 16.992 studenti, ciò che equivale al 19,5%. Per i 73 istituti maschili, con 79.331 studenti, l'aumento è stato di 11.281 studenti, cioè del 16,6% in confronto al 1927-28. Per i 91 istituti femminili, con 24.692 studentesse l'aumento rispetto al 1927-28 è stato di 5.711 iscritte, cioè del 30,1%.

Il numero totale dei professori ed insegnanti nei 164 collegi e università è stato nel 1929-30 di 7.525. Di questi 3.095 religiosi e 3350 laici e 580 non precisamente classificati. Il numero degli insegnanti è aumentato di 696 dal 1927-1928, cioè del 10,2%.

NOTE SOCIALI

Il controllo delle attività artistiche e professionali

Un principio molto importante, in materia di controllo sulle attività artistiche e professionali, è stato rivendicato all'azione sindacale dei professionisti ed artisti, nella recente riunione del direttorio di quella Confederazione.

Il Direttorio infatti chiede che una disposizione di legge riconosca alle gerarchie sindacali competenti il diritto di esprimere il proprio avviso sull'opportunità di autorizzare mostre e congressi artistici e professionali e la possibilità di controllare l'attività culturale e professionale delle categorie rappresentate.

Inoltre il Direttorio invocava per la

Confederazione la facoltà di dare il suo parere consultivo nei problemi di importazione o di esportazioni quando questi abbiano profonde relazioni con le attività delle categorie.

In materia di contributi, il direttorio si dichiarava favorevole ad una revisione degli ordinamenti di categoria in modo che sia evitata la coesistenza di ordini, collegi, comitati ecc., trasformando convenientemente gli organi sindacali, attenuando il peso dei contributi, evitando duplicati di servizi e di funzioni.

Sui rapporti d'impiego, il Direttorio esprimeva il parere che sia giunto il momento di superare, negli ordinamenti sindacali agli intellettuali, la distinzione tradizionale dei lavoratori dai datori di lavoro, affermando in nome del « terzo elemento » che la confederazione rappresenta, la inscindibile unità morale che stringe insieme tutti i professionisti e tutti gli artisti. Ciò porterebbe alla riunione di tutte le categorie di intellettuali, oggi disperse in altre organizzazioni di classe, in seno alla Confederazione degli intellettuali.

Il « Lavoro Fascista » plaude alle richieste della Confederazione e riconosce come a questa spettino le funzioni di tutela delle attività nazionali culturali, artistiche e professionali; come sia piena la sua competenza ad essere consultata in tutte le questioni di carattere nazionale che per la loro portata interessano le attività dei professionisti e degli artisti; come sia chiara la necessità che il « terzo elemento » rappresentato della cultura, dalla tecnica e dall'ingegno, sia assunto a criterio discriminante per giudicare quali categorie debbono rientrare nei quadri delle Confederazioni degli intellettuali.

tante che il fegato ha nella patogenesi del diabete. Infine il Dott. Giuseppe Alberti, di Roma, ha trattato dei rapporti di molte forme di diabete traumatico da traumi extra-cefalici col diabete pluriglandolare, secondo l'originale concezione del Prof. Pende.

Nel pomeriggio i partecipanti al Congresso di chirurgia si sono recati a visitare lo storico Castel del Monte.

La sera, nell'aula magna della Regia Università, dinanzi a un pubblico eletto di autorità e di illustri clinici, il Sen. Prof. Maragliano ha tenuto una conferenza sulla tubercolosi; dalla esistenza di una immunità tubercolare, da lui dimostrata, e ormai universalmente riconosciuta, il Prof. Maragliano ha concepito la possibilità di realizzare una vaccinazione preventiva per difendere l'uomo dalle malattie tubercolari che fu attuata, in Italia, nel 1903. Poiché nel 1922 un biologo francese, Calmette, ha affermato egli pure la possibilità di una tale vaccinazione, e poiché dimenticando quanto si era fatto in Italia si diffuse la credenza che essa fosse una creazione francese, il Senatore Maragliano ha enumerato le minute ricerche scientifiche italiane, che costituirono la base della vaccinazione. Fatta questa enumerazione è stato provato che in Italia il problema fu studiato, nei suoi dettagli, con una serie di lavori, pubblicati fin dal 1895, prima assai che gli scienziati francesi se ne occupassero, per cui la vaccinazione è patrimonio della scienza italiana. Il vaccino italiano, sicuramente innocuo, è stato approvato dal Governo, ha superato le prove ed è stato applicato in Italia in oltre cento mila casi con vantaggio, senza danno alcuno ed occupa ormai un posto importante nella lotta contro la tubercolosi ed ha il vantaggio di poter essere universalmente applicato, senza costare oneri finanziari. Il venerando clinico italiano è stato salutato, alla fine della sua dotta conferenza, da calorose ovazioni.

Hanno parlato prima il prof. Galati, direttore della clinica medica di Bari, quindi il Professor Gabbi, di Bologna, e poi il senatore Candellino, mettendo in rilievo il contributo del Senatore Maragliano nella lotta contro la tubercolosi. E' stato votato, per acclamazione, un ordine del giorno, presentato dal Prof. Galati, che è in cui si inneggia alla scienza italiana che ha avuto, nel Senatore Maragliano, uno dei suoi più fedeli custodi.

L'adunata dei bibliotecari a Roma

Il 19 ott., nel grande salone della biblioteca Vallicelliana, a Roma, S. E. Di Marzo, Sottosegretario all'Educazione Nazionale, ha inaugurato, per incarico di S. E. il Capo del Governo, il primo Congresso dell'Associazione

dei bibliotecari italiani. Sedevano al tavolo della presidenza l'On. Di Marzo, il Prof. Marpicati, l'On. Leicht, il Prof. Salvagnini, il Prof. Bonazzi. Tra gli intervenuti erano gli On. Sen. Cippico, Pellizzari, Ercole, Sacconi, Vasconi, S. E. Oristano, S. E. De Pretis, Mons. Mercati, Padre Tacchi Venturi.

L'On. Leicht ha pronunciato il discorso inaugurale. Ha parlato quindi il Prof. Marpicati. Da ultimo, S. E. Di Marzo ha formulato fervidi auguri per il successo dei lavori ed ha terminato dichiarando aperto il congresso.

Sono stati spediti telegrammi a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo. I lavori sono continuati il 20; e, il 21 i congressisti hanno visitato l'abbazia di Grottaferrata, dove i monaci basiliani restaurano antichissimi Codici.

Il Congresso hegeliano a Berlino

E' stato inaugurato, il 19 ott. all'Università di Berlino nella ricorrenza del centenario della morte del filosofo Hegel il secondo congresso internazionale hegeliano che si è protratto fino al 22 corr. Hanno parlato i rappresentanti del Governo del Reich, del Governo prussiano, della città di Berlino e delle Società filosofiche che hanno inviato al congresso numerose delegazioni.

I congressisti hanno deposto, quindi, una corona davanti al monumento di Hegel nel giardino dell'Università.

Il 20 ottobre il Prof. Calogero dell'Università di Roma, ha tenuto una relazione su « la logica hegeliana ».

Il 21 ottobre il Sen. Gentile ha parlato sul tema « Hegel e lo stato ».

Appello agli amici

Le condizioni finanziarie delle nostre iniziative sono tali da esigere l'attenzione e l'aiuto premuroso degli amici.

Domandiamo in primo luogo l'adempimento dei doveri ai ritardatari.

— ai lettori di Azione Fucina di mandare la quota di associazione (l'importo della marca, o quello dell'abbonamento);

— agli abbonati a « Studium », che rinnovino l'abbonamento, se ancora non l'avessero fatto;

— alle presidenze delle Associazioni, che regolino i loro rapporti con l'amministrazione, la quale lamenta numerose inadempienze;

— ai soci benemeriti — ma a questi col solo diritto che ci viene dalla fortunata esperienza fatta della loro generosità — che versino la quota per il 1931.

Attendiamo fiduciosi la risposta dei fatti.

Domandiamo in secondo luogo il soccorso della carità.

La domandiamo per la nostra Fondazione Pini, per la quale la sottoscrizione è aperta in permanenza e le offerte si ricevono a Piazza S. Agostino, 20-A.

La domandiamo ancora per la stampa nostra: Studium e Azione Fucina.

La Rivista e il Giornale corrono grave pericolo di dover interrompere le loro pubblicazioni.

Studium ha pochi abbonati. La spesa di stampa è tale

che la Rivista rimarrà passiva finché non avrà trovato altri mille abbonati.

Bisogna fare il possibile per conquistare, coi mille nuovi abbonati, la indipendenza economica della nostra Rivista.

Bisogna compiere subito un primo passo, tanto da dare la certezza che a quel punto è possibile arrivare, e impedire un provvedimento che sarebbe doloroso ma inevitabile.

Azione Fucina è in « déficit » per la differenza a suo danno che corre tra il prezzo di costo e quello cui vien ceduta agli studenti. Ognuno di essi dovrebbe sentire il bisogno di compensare in qualche modo quanto gratuitamente riceve, e di testimoniare al suo giornale il suo attaccamento. Il giornale è cosa sua e deve essere capace di suggerirgli un sacrificio.

Quelli che apprezzano il valore di questa attività; che sanno gli innumerevoli sacrifici con cui è sostenuta e difesa, e intendono il significato del nostro apostolato, il quale non mira ad altro che a far un po' di bene ai compagni, ascoltino la nostra preghiera e vengano in nostro soccorso.

Non è una parola esagerata la nostra: l'allarme è nelle cose, le quali han bisogno di un respiro più ampio, per vivere: ossia per non morire.

Questa leva della carità che indiciamo dalle colonne del nostro foglio, è anche una verifica della fedeltà, della devozione e dell'amore a queste nostre cose: le quali attendono dai fatti la conferma della comprensione e dell'affetto che la parola protesta con tanta frequenza, e che qualche volta ha saputo trovare il segno di una incomparabile altezza.

Nei prossimi numeri pubblicheremo le risposte.

Quota di Associazione

Socio Benemerito, con diritto a ricevere « Studium », « Azione Fucina » e le pubblicazioni della Fondazione Pini, offerta annuale non inferiore a . . . L. 100

Abbonamenti a « Studium »,

Sostenitore (Estero L. 50) L. 35
Ordinario (Estero L. 40) L. 20
Per gli Studenti delle nostre Associazioni . . L. 12

Abbonamenti ad « Azione Fucina »,

Sostenitore (Estero L. 40) L. 20
Ordinario (Estero L. 30) L. 15
Per gli studenti delle nostre Associazioni è compreso nel prezzo della marca annuale . L. 5

I versamenti han da essere fatti direttamente alla nostra Amministrazione per mezzo del c.c. postale N. 1/12429.

IGINO RIGHETTI, Direttore resp.
FEDERICO ALESSANDRINI, Condirettore
TIPOGRAFIA POLIGIOTTA CUORE DI MARIA
VIA BANCHI VECCHI 12 - ROMA TEL. 52-576

I Congressi del giorno

La «D. Alighieri», a Siracusa

A Siracusa il 19 ottobre u. s. S. E. Giuliano ha inaugurato il Congresso della « Dante Alighieri ». Il ministro dell'Educazione Nazionale ha portato l'adesione del governo e ha parlato dell'importanza dell'opera che la società viene svolgendo.

« La lingua — ha detto il Ministro — è il pensiero della Nazione, la sua vita stessa nella continuità della Storia ».

L'oratore ha, quindi esaltato il pensiero che domina sempre la materia dicendo che una buona organizzazione è quella che dona all'individuo dei compiti e l'orgoglio della propria opera e ai popoli la concordia nei medesimi compiti e nel medesimo orgoglio. La cultura è la ragione essenziale della resistenza dei popoli, la più attiva creazione della storia. L'affermazione vittoriosa di una propria individualità nazionale, e ciò spiega la nobile gara incruenta fra i popoli per la rivendicazione della propria lingua e della propria cultura.

L'on. Giuliano ha soggiunto che l'Italia deve compiere ogni sforzo per imprimere un più vasto segno della nostra umanità latina e si sofferma sulla necessità di propaganda della cultura e della lingua dentro e fuori i confini, difesa estrema di una ricchezza spirituale chiusa nel passato, viva nel presente, rivelatrice di possibilità per l'avvenire. Glorie e dolori pervadono il cammino dell'Italia nelle sue ascese e discese, ma è proprio del popolo italiano lavorare per il bene dell'umanità per la soluzione dei problemi che affaticano l'umanità. Essa è malata quando Roma non è abbastanza grande.

I congressisti sono partiti per la Tripolitania, il 21 ottobre.

I medici a Bari

Il 18 ottobre s'è inaugurato a Bari il Congresso della Società di Medicina Interna e della Soc. It. di Chirurgia. I discorsi inaugurali sono stati tenuti dal prof. Galli e dal prof. Righetti. Il Rettore dell'Università di Bari ha rivolto parole di saluto ai convenuti.

Infine ha preso la parola il Sen. Maragliano. I lavori, iniziati il 18 ott. con le relazioni dei proff.

Liotti sono continuati il 19. Dopo una relazione del prof. Gaia sul Diabete, il Prof. Ascoli, clinico di Palermo, ha riferito sulla patogenesi del diabete; hanno parlato poi il prof. Cordorelli dell'Università di Napoli, che già fin dal 1924 aveva messo in evidenza la componente di assorbimento e quella di stimolo dell'aumento di zucchero nel sangue dopo i pasti. Ha sostenuto con dati clinici l'esistenza di un riflesso provocato dallo stimolo alimentare che eccita la produzione del glicogeno da parte del fegato. Il Prof. Preti, dell'Università di Parma, ha rilevato come in molte forme di diabete non vi sia una vera e propria deficienza insulina. Il Professore Campanacci, clinico di Parma, ha riaffermato, a conclusione dei suoi studi, gli interessanti rapporti tra il ricambio dello zolfo e quello dei carboidrati che permettono di stabilire l'importanza del tripode pancreas-fegato-surrenali nella patogenesi del diabete. Il Prof. Sabbadini clinico di Sassari ha riferito sulle sue esperienze su alcune talle pesanti sullo zucchero dal sangue, enunciando, ancora una volta, la necessità di distinguere, per un sano orientamento clinico, le glicosurie dal vero diabete. Il Prof. Cesa-Bianchi di Milano, ha illustrato la parte impor-

FONDAZIONE CISLAGHI

La fondazione Cislighi per un premio annuale di lire 5.000 da assegnare al miglior lavoro originale inteso a divulgare l'idea missionaria, indice il concorso per l'anno 1931. Il Concorso si chiuderà il 31 dicembre prossimo venturo.

NORME

A) I lavori presentati al concorso del 1931 dovranno avere per oggetto un argomento delle materie seguenti:

- 1) posizione giuridica delle Missioni di fronte al diritto internazionale;
- 2) studi comparati sulle Missioni nelle diverse religioni;
- 3) il bolscevismo e la rivoluzione in Cina;
- 4) studio di storia delle Missioni;

B) Possono concorrere al premio i giovani di età non inferiore ai vent'anni e non superiore ai trenta. I lavori han da pervenire alla Presidenza Centrale delle Associazioni Giovanili d'A.C. tra Universitari entro il 31 dicembre 1931 in duplice copia e han da essere accompagnati da:

- 1) certificato di nascita e di battesimo;
- 2) certificato di buona condotta rilasciato dall'Ordinario Diocesano.

C) La Commissione giudicatrice composta dai dirigenti delle Associazioni Giovanili d'A. C. tra Universitari e dai rappresentanti della Sacra Congregazione di Propaganda, si adunerà nel gennaio 1932 e tra i lavori pervenuti sceglierà i tre migliori da sottoporre all'esame della S. Congregazione di Propaganda per l'assegnazione definitiva del premio.